Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
aggiornamento 2006 - 2007
G9.6.05

Comune di Roma Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale
PIANO REGOLATORE GENERALE
Direttore arch. Daniel Modigliani

foglio V
scala 1:20.000
0 metri 2.000

Carta della usufruibilità geologica e vegetazionale del territorio comunale

USUFRUIBILITA' DEGLI AMBITI MORFOLOGICI DEL TERRITORIO

Altopiano (o plateau) con copertura di tipo piroclastico e/o sedimentario.

Usufruibilità geologica generalmente favorevole per gli interventi urbanistici, in relazione alla bassa presenza di elementi di pericolosità geologica, salvo dove diversamente rilevato e da verificare.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo e dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali.

Scarpata o pendio naturale e/o artificiale.

Usufruibilità geologica generalmente critica; essa dipende dal tipo di intervento urbanistico da realizzare, dalla valutazione locale degli specifici fattori di rischio per un pendio e dalla possibilità di mitigazione degli stessi.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale su pendenze superiori a 45°.

Fondovalle e pianura alluvionale del reticolo idrografico

Usufruibilità geologica disciplinata dalle normative vigenti sulla fascia di rispetto dal ciglio di scarpata dell'alveo e condizionata principalmente, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza della pericolosità idraulica e delle caratteristiche idrogeologiche e geomeccaniche dei terreni.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale in valloni, impluvi e sponde fluviali.

Terrazzi marini costieri

Usufruibilità geologica generalmente favorevole condizionata, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza di dinamiche di pericolosità geologiche.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dalla possibile presenza di emergenze.

1 (1) Ex laguna storica dello Stagno di Levante (o di Ostia) (estensione minima) bonificata nel XIX - XX sec ed area di Valle Marciana
(2) Area con quote altimetriche minori o uguali al livello marino.
2 Usufruibilità geologica potenzialmente critica per la possibile presenza di dinamiche di rischio idraulico e idrogeologico e di terreni a scadenti proprietà geomeccaniche.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dal mantenimento delle potenzialità di ricostituzione della vegetazione potenziale edafo-igrofila.

Fascia costiera delle dune, interdune e dei depositi litoranei recenti

Usufruibilità geologica condizionata dalla conservazione morfologico-ambientale del sito e dalla valutazione dell'esistenza di condizioni geologiche di rischio.
Usufruibilità vegetazionale condizionata dal mantenimento delle potenzialità di ricostituzione della vegetazione psammofila e dalla presenza di elementi

USUFRUIBILITA' DEL TERRITORIO CONDIZIONATA DALLA PRESENZA DI DINAMICHE DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA (in fase di aggiornamento)

Pericolosita' da dissesti gravitativi

1 (1) Aree colpite da frane o con presenza di indizi di dissesto gravitativo.
(2) Località indicativa interessata da eventi di carattere franoso, definita da testimonianze scritte.
2 Usufruibilità condizionata dalla valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto e dalla verifica della possibilità di mitigazione e stabilizzazione dell'area interessata dagli interventi urbanistici.

Aree interessate da eventi di sprofondamento catastrofico per cavità sotterranee.
Usufruibilità generalmente sfavorevole e condizionata dalla verifica e valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto, con l'eventuale applicazione di metodologie di indagine del sottosuolo che si ispirino alle linee di indirizzo della D.G.R. del Lazio n. 1159/02.

1 (1) Aree con probabile presenza di cavità sotterranee.
2 (2) Ubicazione di cavità accertate.
Usufruibilità condizionata dalla valutazione del rischio attraverso indagini nel sottosuolo mirate all'accertamento della presenza di cavità ipogee, della definizione del loro sviluppo planoaltimetrico sotterraneo e della stabilità delle volte e dei pilastri.

Pericolosita' idraulica del reticolo idrografico principale (fiume Tevere e fiume Aniene) e secondario

Aree di esondazione del fiume Tevere a monte della diga di Castel Giubileo

Zona A
Usufruibilità disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n.1 dell'Autorità di Bacino del Tevere costituita da inedificabilità

Zona B
Usufruibilità disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n.1 dell'Autorità di Bacino del Tevere costituita dal completamento edilizio degli strumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.11.1994.

Aree di esondazione del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario a valle della diga di Castel Giubileo

Fascia A, aree di esondazione del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario.
Usufruibilità disciplinata dall'art. 40 e dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.

Fascia AA, aree di esondazione a massimo deflusso della piena del fiume Tevere.
Usufruibilità disciplinata dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del Tevere, VI Stralcio

Fascia B, aree di esondazione del fiume Aniene.
Usufruibilità disciplinata dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.

Aree di esondazione del fiume Tevere e del fiume Aniene a rischio idraulico

1 (1) Zona R3, area a rischio idraulico elevato.
2 (2) Zona R4, area a rischio idraulico molto elevato.
Usufruibilità disciplinata (per il fiume Tevere) dall'art. 40 e (per il fiume Aniene) dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.

1 (1) Località indicativa di area interessata da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definita sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte.
2 (2) Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali.
3 (3) Aree di Acilia, Dragona e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento planoaltimetrico critico del 1 novembre 2002.
Usufruibilità condizionata dalla valutazione e mitigazione del rischio

USUFRUIBILITA' DEL TERRITORIO DISCIPLINATA DALLE NORMATIVE SULLA SALVAGUARDIA E TUTELA DELLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA (aggiornamento al 20 maggio 2007)

Aree di salvaguardia delle risorse idriche sotterranee destinate al consumo umano di "Acqua Vergine" e "Colle Mentuccia" (ACEA S.p.A.- Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i popoli) - Usufruibilità disciplinata dalla D.G.R. del Lazio n. 6795 del 8 agosto 1995 e dall'art. 94 del D.L. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale)

Zona a tutela assoluta.
Usufruibilità esclusivamente concessa per opere di captazione o presa e per infrastrutture di servizio.

Zona di rispetto.
Usufruibilità legata al divieto di presenza di determinati centri di pericolo e di svolgimento di attività a rischio.

Zona di protezione per la ricarica delle acque della falda idrica destinata al consumo umano.
Usufruibilità con limitazione del rischio di inquinamento e che assicuri la protezione del patrimonio idrico sotterraneo.

1 Zone di protezione igienico-sanitaria e ambientalecon numero identificativo:
2 (a) della Tenuta Acqua Acetosa.
(b) di Laurentina Valle S. Giovanni.
Usufruibilità soggetta a vincolo minerario limitata alle attività che non pregiudichino l'integrità della falda idrica sotterranea, disciplinata dalla Legge Regionale n. 90 del 26 giugno 1980 e dalle relative prescrizioni concessorie regionali.

1 (1) Area critica.
2 (2) Area di attenzione per l'uso compatibile e la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.
Usufruibilità definita dalle limitazioni per la concessione di nuove captazioni idriche dal sottosuolo, secondo le disposizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e dell'Autorità dei Bacini Regionali.

USUFRUIBILITA' DELLE LOCALITA' DI INTERESSE GEOLOGICO E AMBIENTALE

254 Geosito con codice identificativo
Usufruibilità indicativa indirizzata alla conservazione e alla valorizzazione del sito, secondo le linee di indirizzo del Centro regionale del Lazio per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali e dell'Agenzia regionale per i Parchi.

USUFRUIBILITA' DELLE PRINCIPALI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Area occupata da cava in esercizio.
Usufruibilità disciplinata dalle normative relative alla concessione estrattiva degli uffici competenti della Regione Lazio.

1 (1) Area occupata da cava non in esercizio (dismessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa).
2 (2) Area occupata da cava non esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso).
Usufruibilità geologica subordinata alla predisposizione di un piano di recupero; viene considerata generalmente critica e varia in funzione della

Area di pertinenza della discarica di rifiuti di Malagrotta
Usufruibilità disciplinata dalle normative di riferimento vigenti.

PRINCIPALI AMBITI DI VULNERABILITA' FLORISTICO-VEGETAZIONALE

1 (1) Emergenze vegetazionali.
2 (2) Emergenze floristiche.
Usufruibilità condizionata dalla presenza di elementi meritevoli di conservazione tra cui la vegetazione ripariale, igrofila, planiziale e psammofila delle fasce perifluviali, perilacustri e costiere (DL 137/2002; L 183/1989; LR 59/1996) e gli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE); (per la descrizione delle singole voci si rimanda all'allegato della Relazione vegetazionale "Carta delle emergenze floristico-vegetazionali del territorio del Comune di Roma").

Boschi e arbusteti.
Usufruibilità condizionata dalla presenza di comunità vegetali con funzioni produttive, ecologico-protettive ed estetico-ricreative (LR 39/2002): (codici 31111, 31112, 31121, 31122, 31123, 3113, 312, 313, 314, 322, 3241, 3242, 3243 della "Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio del Comune di Roma").

ELEMENTI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI

Reticolo idrografico
Canali di bonifica
Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali
Sorgente
Sorgente lineare

Aree urbanizzate, spazi aperti configurati e ambiti a pianificazione particolareggiata definita.
Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano.
ATORR26 Ambiti del sistema insediativo di nuova programmazione e relativo codice identificativo:
- ambiti a trasformazione ordinaria - ATO
- programmi integrati - PRINT
- centralità urbane e metropolitane - CUM

Confine Comunale

I	II	III
IV	**V**	VI
IX	X	XI